



Coordinamento Nazionale del Settore della Pesca

Comunicato Stampa

Roma, 12 dicembre 2013

PESCA/RIFORMA PCP AI BLOCCHI DI PARTENZA

Alleanza delle Cooperative Italiane: “Soddisfatti per Riforma disinnescata negli aspetti più ingestibili e dannosi per la Pesca italiana. Ma rimangono molti punti critici per il settore. Ora attenzione e impegno per il FEAMP”

“Siamo soddisfatti di vedere entrare in vigore una Riforma disinnescata negli aspetti più ingestibili e dannosi per la pesca italiana, anche se rimangono molti punti che provocheranno sicuramente ulteriori difficoltà al settore con dubbia efficacia sulla politica di conservazione degli stock”.

E’ quanto afferma l’Alleanza delle cooperative italiane della pesca in merito alla nuova riforma della PCP, che entrerà in vigore il 1 gennaio 2014, dopo il voto definitivo della Plenaria del Parlamento europeo.

Il testo è quello già noto da mesi sul quale era stato raggiunto l'accordo politico alla fine dei “triloghi” tra Parlamento, Consiglio e Commissione europea. Il nuovo Regolamento di base della Politica Comune della Pesca comporta il raggiungimento della massima cattura sostenibile (MSY) di tutti gli stock ittici entro 2015-2020, il progressivo (2015-2019) bando dei rigetti in mare, che in Mediterraneo riguarderà tutte le specie soggette a limiti di cattura e a taglia minima di sbarco. Possibile, inoltre, un maggiore decentramento del processo decisionale che, in determinate condizioni, darà maggiore iniziativa e protagonismo agli Stati membri. Tramontato l'obbligo di istituzione del sistema di quote individuali trasferibili e di un vero e proprio regime differenziato in favore della piccola pesca, mentre per gli aiuti alla flotta, in particolare per arresti definitivi e temporanei delle imbarcazioni, è caduto il tabù che li voleva del tutto eliminati. Un testo, quindi, che ha subito lungo la fase di consultazione, ma soprattutto nel nuovo processo di codecisione tra Consiglio e Parlamento stabilito dal Trattato di Lisbona, cambiamenti non secondari, miglioramenti soprattutto grazie al lavoro svolto dalla Commissione Pesca del Parlamento europeo e a livello del Comitato delle Rappresentanze Permanenti degli Stati membri presso l'Unione europea (COREPER). *“Considerata la proposta di partenza della riforma della Pcp, non possiamo che ringraziare i nostri Europarlamentari, la Direzione Generale della Pesca del Mipaaf e i nostri rappresentanti in COREPER per aver recepito i contributi e le istanze che l'Alleanza non ha mancato di esprimere per tutelare gli interessi legittimi della pesca italiana, spingendo nella giusta direzione”* sottolinea l’Alleanza.

L’attenzione ora si sposta sul Feamp. L’Alleanza chiede che gli interessi della pesca italiana vengano ora ancor più decisamente sostenuti nei triloghi in corso sul nuovo Fondo Europeo Affari Marittimi e Pesca (FEAMP, programmazione 2014-2020) che costituirà lo strumento applicativo della riforma. *“La bozza in discussione è stata anch'essa già migliorata per diversi aspetti dalla codecisione ma presenta tuttora, insieme a nuove opportunità, un eccesso di condizionalità e limitazioni che rischiano di vanificare la spinta innovativa della stessa riforma”.*

Per questo, afferma l’Alleanza, sarà importante sviluppare nei prossimi mesi un inteso lavoro di confronto tra tutti gli attori del settore e le Istituzioni impegnate nel processo decisionale, che dovrebbe concludersi nel 2014.



ASSOCIAZIONE GENERALE COOPERATIVE ITALIANE
AGCI AGRITAL

Via A. Bargoni, 78 - 00153 Roma
Tel. 06.583281 - Fax 06.58328350



CONFEDERAZIONE COOPERATIVE ITALIANE
FEDERCOOPESCA

Via Torino, 146 - 00184 Roma
Tel. 06.48905284 - Fax 06.48913917



LEGA NAZIONALE COOPERATIVE E MUTUE
LEGA PESCA

Via A. Guattani, 9 pal. B - 00161 Roma
Tel. 06.4416471 - Fax 06.44164723